

Torino, 5 ottobre 1972

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 9 al 15 ottobre 1972

Al Teatro Gobetti, ultima settimana di repliche di SOIRÉE SATIE di Paolo Poli, che ne è anche il protagonista. Accanto a Poli figurano: Edoardo Borioli, Renato Bubola, Pierino Dotti, Graziella Porta, Jole Silvani. La traduzione è di Lucia Poli. Le scene e i costumi di Danda Ortona. La consulenza musicale di Marcello Panni.

SOIRÉE SATIE ha inaugurato la stagione del Teatro Gobetti come primo spettacolo fuori abbonamento del cartellone del Teatro Stabile.

Gli abbonati del Teatro Stabile possono usufruire dello sconto del 30% sul prezzo dei biglietti in ogni ordine di posti.

RAGAZZI AL CINEMA

Al Teatro Erba continua anche quest'anno il ciclo di proiezioni di film per ragazzi istituito dal Teatro Stabile tre anni fa.

Giovedì 12 ottobre (dalle 14,30 alle 19,30) LA RIVINCITA DI IVANHOE.

Sabato 14 ottobre (dalle 14,30 alle 19,30) IL CAPITANO NEMO E LA CITTA' SOMMERSA.

Domenica 15 ottobre (dalle 9,30 alle 12,30) TARZAN, L'UOMO DELLA JUNGLA.

* * * * *

Teatro Piemontese

associazione di ricerca
e promozione spettacoli
(presso famiglia turinese - via po 43 - torino)

segreteria: teatro stabile via bogino 8 - 10127 torino telef. 53.97.07

torino, 10 ottobre 1972

Ill.mo Dottor
Giorgio LUNT
LA STAMPA
Via Marengo 32
T O R I N O

Mercoledì 18 ottobre, in "anteprima" straordinaria per il fondo della nostra rubrica destinata al potenziamento del Centro di Emodialisi, il Teatro Piemontese presenta al Teatro Gobetti (via Rossini 18) 'L CARLEVE' 'D TURIN di Luigi Vado, protagonista Milly, regia di Gualtiero Rizzi.

Carnevale, o no? Se ne discute ancora; i festeggiamenti per il periodo "pazzo" dell'anno hanno sempre trovato fautori e detrattori: oggi, come alla fine del secolo scorso. Il Carnevale di Torino, un tempo famoso, non solo nella Regione, ma in tutta Italia, già ai tempi della commedia riproposta, "languiva". Molti "bempensanti" (come i protagonisti di Luigi Vado) erano contro lo "spreco" e le "pagliacciate": nella polemica, giusto nel 1886, si inseriva autorevolmente il Sindaco di Sambuy, il quale, in una lettera al Presidente della "Società Giandoja", plaudiva ad ogni e qualsiasi iniziativa tesa a riportare in auge le manifestazioni che avrebbero "rinsanguato anche le finanze della città" richiamando forestieri, e non dimenticava di ricordare gli scopi benefici del Carnevale: "aulla leggendaria bandiera di Giandoja sta sempre scritta la parola: BENEFICENZA".

E' parso, all'Associazione Teatro Piemontese, opportuno, nella ripresa di questa commedia intitolata al Carnevale di Torino, non dimenticare gli scopi non ultimi di offrire la possibilità di "divertirsi facendo del bene".

TEATRO
STABILE
TORINO

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 16 al 22 ottobre 1972

Al Teatro Gobetti, lunedì 16 ottobre, alle ore 21,15 avrà luogo un concerto del complesso "I MUSICI DI TORINO" diretto da Franco Mariatti.

Il concerto, patrocinato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino e dal Teatro Stabile, ha in programma musiche di Pugnani, Leclair, Vivaldi e Mariatti.

I biglietti, riservati agli abbonati del Teatro Stabile, sono distribuiti gratuitamente presso la Biglietteria di via Rossini 8.

Al Teatro Gobetti, dopo la serata del 18 ottobre, dedicata alla rubrica "Specchio dei tempi", proseguono le repliche, a partire dal 19 ottobre, del CARLEVE 'D TURIN di Luigi Vado, presentato dall'Associazione del Teatro Piemontese, con la regia di Gualtiero Rizzi. Protagonista della divertente "pochade" piemontese è Milly, l'attrice-cantante amata ed apprezzata dal pubblico torinese. Accanto a lei: Alessandro Esposito, Piera Cravignani, Franco Ferrarone, Marisa Montagnana, Ovidio Portonero, Sandrina Morra, Roberto Posse, Giovanni Mongiano e lo stesso Gualtiero Rizzi. 'L CARLEVE' 'D TURIN è stato presentato nella stagione scorsa in numerose località del Piemonte, con grandissimo successo. Lo spettacolo è costruito sul ritmo della farsa, con colorite macchiette e una superba Milly che dà alla protagonista anche la grazia del suo canto, in una gara avviata sulle note della famosa canzone "Ciribiribin".

* * * * *

La Compagnia del Teatro Stabile di Torino si è già trasferita al Teatro Alfieri per le prove generali di VITA DI GALILEO di Brecht che si svolgeranno sino alla vigilia del debutto previsto per il 27 ottobre.

segreteria: teatro stabile via bogino 8 - 10127 torino telef. 53.97.07

Torino, 14 ottobre 1972

Egregio Dottor
Giorgio LUNT
La Stampa
Via Marengo 32
T O R I N O

Come già annunciato, mercoledì 18 ottobre, alle ore 21, al Teatro Gobetti, andrà in scena, in "anteprima" straordinaria, 'L CARLEVE' 'D TURIN di Luigi Vado. L'incasso della serata (posto unico L. 5.000) andrà devoluto per il fondo della nostra rubrica destinata al potenziamento del Centro di Emodialisi. Protagonista dello spettacolo MILLY.

La "creazione" della commedia avvenne nel 1869 - il 15 marzo - al teatro Balbo. Interpreti gli attori della compagnia di Tancredi Milone, uno dei successori del Toselli, autore, un altro attore della prima gloriosa compagnia piemontese: Luigi Vado. In compagnia Toselli, Vado c'era stato fin dagli inizi: lo troviamo, infatti, nella prestigiosa distribuzione della "prima" de LE MISERIE 'D MONSSU' TRAVET (4 aprile 1863), interprete del personaggio di Paolin; e con Toselli rimase fino alla fine dei "tempi gloriosi". Sciolta la compagnia, per rivalità fra i vari attori, altre se ne costituirono; Toselli si ritirò addolorato, l'eredità più prossima, appunto, l'assunse il Milone. Ma Vado morì giovane, lasciando un gran rimpianto. Il Drovetti, nella sua "Storia del Teatro Piemontese" ne parla con grande affetto, eco di quello di cui godeva da parte di tutti i colleghi. E non è poca cosa! La fortuna della commedia 'L CARLEVE' sopravvisse al suo autore (dimentica presto, invece, l'altra sua opera ANDOMA A TURIN): nel 1902 servì a rafforzare il prestigio di interprete misurato ("giusto, senza degenerare in buffone") del giovane Casaleggio che ne interpretò il protagonista maschile in tournée in Liguria. Più tardi, mutato il titolo in HAI VISTO L'ELMO fu rappresentata anche in versione italiana da Gaetano Monticini e, ripresa nel 1932 al Teatro Rossini dalla Compagnia del Teatro Piemontese "Artisti Associati" da Arturo Zan. L'attuale copione è una rielaborazione operata dal Rizzi che ha incentrato gran parte della vicenda sulla protagonista femminile - in questa edizione, MILLY - trasportandola alla fine del secolo scorso: più precisamente negli anni "novanta". La datazione è palesata dall'inserimento nello spettacolo della famosa canzone "Ciribiribin" di Pestalozza e Carlin Ticchetn, autore in vernacolo

anche lui, qualche anno più tardi.

Con il pretesto di un concorso di dilettanti inserito in una serata in maschera al teatro "Scribe", MILLY ha anche modo di cantare un paio di canzoni di Brofferio, quelle famose dedicate a "Carolina", mentre il sottofondo della festa da ballo è composto dalle allegre musiche di Offenbach.

TEATRO
STABILE
TORINO

14/10/72

Si è riaperto al pubblico, dopo ^{alcuni} decenni di inattività, il Civico Teatro "Milanollo" di Savigliano, che l'Amministrazione Comunale - Sindaco l'avvocato Graneris - ha provveduto a restaurare con la massima cura, restituendo al Piemonte un edificio architettonico di grande bellezza.

La riapertura del Teatro ha avuto luogo ieri sera con una applauditissima rappresentazione dello spettacolo GIOBIA GRASS (fa lò ch'a 't piass) presentato dalla Compagnia del Teatro Piemontese, di cui è attrice principale la brava Milly. Lo spettacolo, divertentissimo, è tratto da una commedia di Luigi Vado, ridotta e diretta da Gualtiero Rizzi e si avvale della interpretazione degli attori: Alessandro Esposito, Piera Cravignani, Franco Ferrarone, Sandrina Morra, Ovidio Portonero, Roberto Posse, Giovanni Mongiano, Marisa Montagnana e lo stesso Gualtiero Rizzi.

La commedia verrà presentata a Torino nei prossimi giorni al Teatro Gobetti, con il titolo 'L CARLEVE' ' D TURIN.

Savigliano è città di antica tradizione teatrale e le ^{cronache} ~~commedie~~ ricordano le imprese di filodrammatici nei secoli XVI e XVII con una prima ~~impresa~~ esperienza registrata addirittura nell'anno 1482. Una data storica da ricordare è quella del 18 febbraio 1608: quel giorno con la rappresentazione del dramma pastorale in 5 atti LA GALATEA del saviglianese Marcantonio Gorena, segnò l'istituzione da parte dei notabili della città di un teatro stabile di filodrammatici.

La prima pietra del Teatro Milanollo venne posta il 15 settembre 1834 e la solenne inaugurazione del teatro avvenne il 10 aprile 1836 con le opere L'ESULE DI ROMA di Donizetti e la PAZZA PER AMORE di Coppola.

Ora il Teatro Milanollo di Savigliano si appresta ad avviare una intensa attività artistica: dopo la recita del Teatro Piemontese si avrà una parentesi dedicata a spettacoli per i bambini e alla presentazione del cartellone di prosa progettato e curato dal Teatro Stabile di Torino.

La stagione di prosa comprenderà gli spettacoli VITA DI GALILEO di Brecht con Tino Buazzelli, PEER GYNT di Ibsen con Corrado Pani e ETTORE FIERAMOSCA di Trionfo D'Azeglio con Gianni Garko, tutti e tre prodotti dal Teatro Stabile di Torino; inoltre LA LOCANDIERA di Goldoni nell'interpretazione di Anna Maria Guarnieri e LA SIGNORA MORLI UNO E DUE di Pirandello con Loretta Masiero.

Le rappresentazioni di prosa saranno intercalate da spettacoli lirici e di operetta, da manifestazioni culturali e da recite delle Marionette Lupi che il Teatro Stabile di Torino porterà in tournée in tutta la regione.

TEATRO
STABILE
TORINO

Il Teatro Stabile di Torino inaugura il 27 ottobre la sua diciottesima stagione teatrale con Vita di Galileo di Bertolt Brecht, primo spettacolo in abbonamento. La regia è di Fritz Bennewitz, della Repubblica Democratica Tedesca. Le scene e i costumi sono di Franz Havemann. Le musiche di Hanns Eisler.

Protagonista di Vita di Galileo è Tino Buazzelli, che già decretò il successo del personaggio "Galilei" nella precedente edizione italiana del 1963.

Accanto a Buazzelli un numeroso cast di attori, tra i quali, nelle parti principali: Paola Bacci, Delia Bartolucci, Mico Cundari, Amos Davoli, Massimo De Francovich, Franco Ferrari, Leo Gavero, Guido Gheduzzi, Marco Messeri, Roberto Paoletti, Enrico Poggi.

Lo spettacolo, dopo un lungo ciclo di recite al Teatro Alfieri di Torino, sarà portato in tournée a Roma, Bologna, Prato, Napoli, in Piemonte, in Emilia, in Toscana e in Lombardia e nelle sedi dei Teatri Stabili di Genova, Catania, Trieste e Bolzano.

Infinite cose Brecht ha ancora da dire agli uomini attraverso questo dramma, e da ciascuna di esse si può trarre lo spunto per nuove "rappresentazioni" e meditazioni. E occasione di nuove meditazioni, grazie a una rifondazione dei rapporti drammaturgici, è senza dubbio questa nuova edizione scenica curata da Bennewitz, formatosi sotto la guida diretta di Brecht e del suo teatro.

Il problema che si pone immediatamente è di ordine estetico, da risolversi attraverso una chiara impostazione scenica, sul piano cioè della regia e della recitazione. Chi deve essere più importante sulla scena? L'"eroe" o il mondo che lo circonda? A questa domanda è chiamato a rispondere in prima istanza il lavoro del regista. I personaggi storici, a dispetto (o magari, proprio in conseguenza) delle deliberate deformazioni brechtiane, quale valore hanno, reale e reciproco? Che cosa significa Galileo in particolare? Un simbolo, o meglio, un punto di riferimento, ricostruito a grandi tratti e spezzature, di quella che si potrebbe chiamare la mitologia del moderno intellettuale?

Un minimo ripensamento alle vicende della "civiltà occidentale" non può che dar la stura ad un brulichio di domande; e Brecht fu l'intellettuale che se le pose con maggiore incisività d'ogni altro.

Tentativo di una risposta d'insieme a una simile marea di interrogativi: ecco così è Vita di Galileo.

Poichè Brecht rappresenta lo sviluppo della scienza come una premessa socio-politica particolarmente significativa, e critica l'autoastrazione di Galileo dalle proprie responsabilità di fronte agli uomini, una rappresentazione nella seconda metà del nostro secolo assume un interesse del tutto particolare. Indipendentemente dalla ineluttabile minaccia alla vita posta dagli scienziati che hanno rimesso nelle mani dei potenti dei mezzi di distruzione, una rappresentazione getta oggi allo stesso tempo uno sguardo illuminatore sui problemi della rivoluzione tecnico-scientifica classificandoli come un fenomeno che interviene molto profondamente nella suddivisione in classi su scala mondiale. La questione primaria della nostra epoca risulta evidente: l'alternativa tra una scienza la quale, controllata dalla società ed in essa integrata, rende umana l'esistenza degli uomini, ed una tecnocrazia dominata da minorità produttive, che porterebbe alla fine alla distinzione di un genere dotato sì di logica, ma che non la usa.

Per questa rappresentazione teatrale allo Stabile di Torino, Bennewitz ha dichiarato di attenersi ad una critica di Brecht del 1955: "Noi instauriamo i nuovi metodi ancora spesso troppo tecnicamente anzichè poeticamente".

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 19 ottobre 1972

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 23 al 29 ottobre 1972

Al Teatro Gobetti continuano le repliche del divertente spettacolo 'L CARLEVE' 'D TURIN di Luigi Vado, presentato dalla Compagnia del Teatro Piemontese con la regia di Gualtiero Rizzi. Protagonista d'eccezione l'attrice-cantante MILLY. Accanto a lei: Alessandro Esposito, Piera Cravignani, Franco Ferrarone, Sandrina Morra, Ovidio Portonero, Marisa Montagnana, Roberto Posse, Giovanni Mongiano e lo stesso Rizzi. Gli abbonati del Teatro Stabile possono usufruire dello sconto del 30% sul prezzo dei biglietti in ogni ordine di posti.

Al Teatro Alfieri, venerdì 27 ottobre, alle ore 21, andrà in scena il primo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: VITA DI GALILEO di Bertolt Brecht. Regia di Fritz Bennewitz. Scene e costumi di Franz Havemann. Musiche di Hanns Eisler.

Protagonista di VITA DI GALILEO Tino Buazzelli, al terzo anno di attività presso lo Stabile di Torino.

Accanto a Buazzelli un numeroso cast di attori, tra i quali, nelle parti principali: Paola Bacci, Delia Bartolucci, Mico Cundari, Amos Davoli, Massimo De Francovich, Franco Ferrari, Leo Gavero, Guido Gheduzzi, Marco Messeri, Roberto Paoletti, Enrico Poggi.

I biglietti sono in vendita presso le biglietterie del Teatro Alfieri e di Via Rossini 8. Gli abbonati devono utilizzare il tagliando n° 1 che è vincolato a questo spettacolo.

Al Teatro Erba continua il ciclo di proiezioni di film per ragazzi:

Giovedì 26 ottobre (pomeriggio): STRAZIAMI, MA DI CACIO SAZIAMI cartoni animati a colori.

Sabato 28 ottobre (pomeriggio): GEREMIA, CANE E SPIA di Walt Disney.

Domenica 29 ottobre (mattino): UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO di Walt Disney.

TEATRO
STABILE
TORINO

Il Teatro Stabile di Torino presenta al Teatro Contin di Susa, il 14 novembre, alle ore 21, il SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di William Shakespeare, nell'allestimento del GRUPPO DELLA ROCCA.

auto a Susa
Milla

Regista dello spettacolo Egisto Marcucci. Traduzione di Ettore Capriolo. Impianto scenico e costumi di Emanuele Luzzati. Musiche di Fiorenzo Carpi.

Anche in questa stagione IL GRUPPO DELLA ROCCA si ripresenta al pubblico italiano con un repertorio che non tradisce la fama fino ad oggi acquisita. Uno dei testi che incontriamo è questo SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di Shakespeare. Un classico. E perchè un classico? Lo spiegano gli stessi componenti della Compagnia quando dicono che hanno voluto realizzare IL SOGNO perchè pensano che il confronto critico con i grandi testi classici sia uno dei momenti indispensabili della ricerca di un teatro popolare.

In questo testo scritto presumibilmente per una occasione mondana (una importante festa di nozze), il poeta Shakespeare, costretto ad esprimersi in una situazione reazionaria, riversa una serie di annotazioni sulla società del suo tempo: contrappone una classe aristocratica annoiata, capricciosa ed in cerca di sensazioni insolite (ma tremendamente autoritaria e spregiativa) a personaggi di provenienza popolare che creano un teatro buffissimo e fuori dalle regole, fastidioso perchè con la forza della sua ingenuità prende in giro gli atteggiamenti fasulli della classe dominante.

Tenendo conto della grande carica teatrale e quindi del divertimento che un testo del genere può sprigionare, questo SOGNO è stato realizzato dal GRUPPO in modo che possa essere recitato pressochè dovunque. Dei vecchi banchi di scuola e una carrettata di stracci sono serviti come materiali per reinventare la più famosa delle commedie scespiriane.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 26 ottobre 1972

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 30 ottobre al 5 novembre

Al Teatro Alfieri continuano le repliche del primo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile: VITA DI GALILEO di Bertolt Brecht. Regia di Fritz Bennewitz. Scene e costumi di Franz Havemann. Musiche di Hanns Eisler. Protagonista dello spettacolo Tino Buazzelli. Accanto a lui, nelle parti principali: Paola Bacci, Delia Bartolucci, Mico Cundari, Amos Davoli, Massimo De Francovich, Franco Ferrari, Leo Gavero, Marco Messeri, Roberto Paoletti, Enrico Poggi. Gli abbonati del Teatro Stabile devono utilizzare il tagliando n° 1 che è vincolato a questo spettacolo.

Al Teatro Gobetti ultime repliche della divertente commedia 'L CARLEVE' 'D TURIN di Luigi Vado, presentata dalla Compagnia del Teatro Piemontese con la regia di Gualtiero Rizzi. Lo spettacolo, che terminerà la sua programmazione mercoledì 1° novembre, ha per protagonista MILLY, affiancata da Alessandro Esposito, Piera Cravignani, Franco Ferrarone, Ovidio Portonero, Sandrina Morra, Roberto Posse, Marisa Montagnana, Giovanni Mongiano e lo stesso Rizzi. Gli abbonati del Teatro Stabile possono usufruire dello sconto del 30% sul prezzo dei biglietti in ogni ordine di posti.

Sempre al Teatro Gobetti, domenica 5 novembre, alle ore 21, il Teatro Stabile presenta IL GRUPPO FOLCLORISTICO DI SOLLARUSSA in una serata dedicata alla Sardegna, in preparazione del "recital" folk di Maria Carta.

CINEMA RAGAZZI:

Al Teatro Erba continuano le proiezioni di film per ragazzi:
Mercoledì 1° novembre (mattino): SANDOK'IN, LA TIGRE DI MOMPRACEM;
Giovedì 2 novembre (pomeriggio): ROBIN HOOD L'INVINCIBILE ARCIERE;
Venerdì 3 novembre (pomeriggio): SENZA FAMIGLIA
Sabato 4 novembre (mattino) C'ERA UNA VOLTA;
Domenica 5 novembre (mattino): ERIK, IL VIKINGO.

Torino, 31 ottobre 1972

TEATRO
STABILE
TORINO

Ill.mo Dottor
Ferruccio BORIO
Redattore Capo de LA STAMPA
Via Marengo 32
T O R I N O

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

Il Teatro Stabile riprende l'iniziativa delle recite con inizio alle ore 20 a vantaggio di quelle persone che possono recarsi a teatro prima dell'orario normale e che desiderano rientrare alle proprie case prima della mezzanotte. Si tratta di favorire così soprattutto i lavoratori che svolgono attività nelle zone del centro cittadino e che quindi possono recarsi a teatro immediatamente al termine della giornata lavorativa e in particolare le persone anziane. A questo proposito i pensionati abbonati al giornale LA STAMPA possono usufruire di una particolare facilitazione sui prezzi.

La prima di queste recite con inizio anticipato alle ore 20 avrà luogo al Teatro Alfieri martedì 7 novembre con VITA DI GALILEO di Bertolt Brecht, il grande spettacolo inaugurale allestito dal regista tedesco orientale Fritz Bennewitz con la magistrale interpretazione di Tino Buazzelli e di altri 40 attori.
